



Arcidiocesi di Campobasso-Bojano

## Cenacoli Fra Immacolato

«L'umile Ostia della Sua gloria»

za reale di Gesù nell'Eucaristia. La sua fedeltà al Magistero in un linguaggio sempre fedele alla ortodossia della fede. La sua spiritualità era completamente inserita nella spiritualità carmelitana, frequenti erano i suoi riferimenti alla Madonna del Carmelo e alla Santissima Trinità e ai santi del Carmelo, coltivava e inculcava le pie pratiche della devozione carmelitana, in particolare quella dello Scapolare. Quando qualche volta mi lamentavo dei torti ricevuti, mi tranquillizzava e mi diceva che ci pensa il Signore, che bisogna sempre mettere tutto nelle mani del Signore.

### Preghiera per la beatificazione di Fra Immacolato

Signore Gesù,  
 Agnello immacolato,  
 immolato sull'altare della croce  
 per la salvezza di ogni essere umano,  
 ti prego umilmente di voler glorificare,  
 anche su questa terra, il tuo servo,  
 Fra Immacolato  
 che tanto ti ha amato e, con il suo aiuto,  
 ti chiedo la grazia che tanto desidero...  
 (*chiedere la grazia*)  
 Concedimela, te ne prego  
 per intercessione di Fra Immacolato  
 che vivendo tra noi si è offerto vittima  
 per la santificazione dei Sacerdoti  
 e per la redenzione  
 di chi è schiavo del peccato.

*Tre Gloria al Padre*

Per attestare grazie ricevute contattare Don Fabio Di Tommaso: 328.4220589  
 dt.fabio@gmail.com  
 Per informazioni: P. Raffaele Amendolagine 06.42740571; 346.8074354; Prof.  
 Giuseppe Biscotti 338.9851963 gbiscotti@libero.it

### La parola di Dio - Dal Vangelo di Matteo (22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

### La parola di Fra Immacolato - Lettera a Don Michele Ruccia, 23.11.1947

Mio caro Don Michele, dopo essermi esaminato sulle mie spontanee repulsioni, cerco di spiegarmi. Il più delle volte il movente delle mie avversioni è la diversità di carattere, d'ideali, di vedute e di aspirazioni; altre volte dipende dal trovarmi di fronte a persone che vogliono sapere, indagare e forse anche curiosare; oppure ho da fare con persone che hanno vedute tutte umane e materiali e cercano di farmi uscire dal mio abituale silenzio, per avere una risposta (che non hanno) alle loro chiacchiere. Non è raro il caso che provo lo stesso sentimento, alla vista di qualche persona sconosciuta e ciò si ripete anche nei momenti di maggiori sofferenze, alla vista di qualche persona, fosse pure un bambino, che a me sembra importuna. Questi sentimenti (di repulsio-

ne) non li avverto mai quando si tratta di persone a me care, o appartenenti a chi mi è caro, anzi quando sono in loro compagnia provo dispiacere se viene qualche altro, non dico a disturbarmi ma a visitarmi. Dimenticavo di dirvi che avverto tali sentimenti quasi sempre verso i secolari e mi accorgo che sempre un movente c'è; o diversità di vedute, d'intendimenti, differente modo di vivere, imperiosità di carattere, fare autoritario, sfrenatezza nel parlare, fanatismo religioso, bigotteria, sdolcinatura nel trattare ed anche nel pregare, ecc... in questi casi però la mia repulsione si tramuta in paura, paura di essere contaminato, paura di dispiacere al Signore, paura di perdere la sua grazia. Sì, chiedo al Signore di liberarmi delle persone importune e da tutto ciò che mi impedisce di elevarmi sino a Lui, facendo della mia vita una immolazione ininterrotta del cuore, del corpo, dei sentimenti, della affezioni, di tutto, in modo che io possa soffrire sconosciuto e nascosto e incompreso da tutti per essere simile a Lui e per lasciarlo agire nel mio intimo per crearvi tutte le sue meraviglie d'amore, di grazia e di gloria; così dopo aver compiuta in terra, la mia piccola missione d'amore e di riparazione, possa continuarla nel Cielo, per essere ancora là in eterno, l'umile Ostia della Sua gloria. Se in ciò che sopra ho detto vi è qualche lacuna, non avete che a dirmelo, cercherò di spiegarmi. Vi rimetto la lettera dei Padri, a voce, poi mi direte come rispondere. La Vergine Maria, ci santifichi e ci dia il suo amore per Gesù e per le sue anime. Aff.mo Giuseppe dell'Addolorata

#### **Dal Salterio - Salmo 1**

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,  
non indugia nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore,  
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che darà frutto a suo tempo  
e le sue foglie non cadranno mai;  
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi:  
ma come pula che il vento disperde;  
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
ma la via degli empi andrà in rovina.

#### **La parola di un testimone - Don Gerardo Gennarelli, Testimonianza del 1.2.2007**

Il suo grande amore per il sacerdozio traspariva da ogni sua parola; posso testimoniare che la mia ordinazione sacerdotale e lo stesso cammino di preparazione ha avuto in Fra Immacolato un aiuto indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo; anzi posso testimoniare che senza il suo aiuto di preghiera e di incoraggiamento non avrei probabilmente raggiunta la meta del sacerdozio. Si dimostrava molto preoccupato della santità dei sacerdoti e dei pericoli ai quali erano esposti nel loro apostolato e per questo si offriva come vittima. La sua carità: non gli ho mai sentito il benché minimo cenno di critica e di semplice osservazione sui comportamenti dei singoli. Il suo amore all'Eucaristia e per la Santa Messa mi hanno colpito in modo particolare: una volta assistetti alla sua comunione, che gli portava quotidianamente Don Fratianni, gli occhi di Fra Immacolato sembravano che vedessero ciò che io e i presenti non potevamo vedere; si poteva toccare con mano la sua straordinaria fede nella presen-